

LA BIBLIOTECA DI FAMIGLIA

IL LUNGO TEMPO DELL'ATTESA
FRA ANGOSCIA E SPERANZA

La nuova, convincente prova della giovane Valeria Parrella.

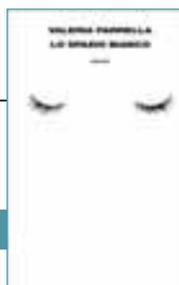
È un libro avvincente e intenso l'ultimo romanzo di **Valeria Parrella**, che si conferma una delle giovani scrittrici italiane da seguire con più attenzione.

Maria, una donna ormai oltre la quarantina, si trova inaspettatamente incinta. Nella sua vita è passata attraverso diverse relazioni, probabilmente tutte un po' sbagliate, e anche il padre della bambina che deve nascere si defila non appena capisce la situazione, per fuggire alle proprie responsabilità. La piccola, a cui viene dato il nome di Irene, nasce prematura di tre mesi ed è subito messa in terapia intensiva neonatale, in un'incubatrice in cui rimane a lungo sospesa tra la vita e la morte.

Sono molto belle e sincere le pagine in cui l'autrice descrive l'accorata trepidazione di questa donna, che vive con angoscia e speranza il tempo di attesa, in cui la sua bambina potrebbe davvero dischiudersi al mondo. Con lei ci sono altri genitori in situazioni analoghe, solo che loro sono quasi sempre in due, mamma e papà, marito e moglie, mentre lei deve lottare da sola. Intanto, la protagonista decide di riprendere il suo lavoro di insegnante di materie lette-



VALERIA PARRELLA è nata nel 1974. Vive a Napoli. Ha pubblicato *Mosca più balena* (Minimum Fax, Premio Campiello opera prima), *Per grazia ricevuta* (Minimum Fax, finalista Premio Strega, Premio Renato Fucini, Premio Zerilli-Marimò) e *Il verdetto* (Bompiani).



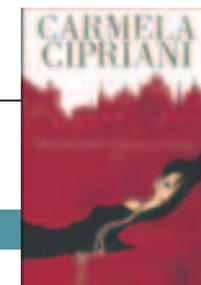
LO SPAZIO BIANCO di Valeria Parrella, Einaudi, pp. 126, € 14,80

rarie in una scuola serale, in cui italiani e stranieri non più giovani si danno da fare per conseguire la licenza media. Un lavoro che ha scelto molti anni prima, convinta dell'utilità sociale del suo impegno. Lì trova un'inaspettata solidarietà, una vicinanza umana che la sostiene in questo momento entusiasmante ma difficile della sua vita.

Tutto si svolge in una Napoli rappresentata con realismo, oltre i luoghi comuni, con i suoi «giardini da poco rifatti e già vecchi e pure ancora non finiti, come succede a tutte le cose della città». Intanto l'esperienza della maternità, per Maria, è l'occasione per interrogarsi su sé stessa, sul passato, sulle origini proletarie che, nel confronto con la classe sociale più benestante, le hanno trasmesso un'aggressività ancora attiva nel suo carattere. Ora può finalmente guardarsi dentro e acquisire un'immagine di sé diversa da quella prima offerta alla sua psicologa.

Un tempo di attesa, paura e coraggio, fino all'epilogo della vicenda, resa, dalla prima all'ultima pagina, in uno stile personalissimo, sobrio e deciso, di notevole concentrazione. Che è l'altra ragione della riuscita del libro. **ROBERTO CARNERO**

Il giudizio di FC ****



DICHIARAZIONE D'AMORE A VENEZIA di C. Cipriani, Sperling & Kupfer, pp. 278, € 17,50

Il cuore batte in Laguna

Si può leggere questo libro come un romanzo, dove la protagonista, Dama, vive tra i nostalgici ricordi di bambina felice e la travolgente passione per l'attore e cantante Dulcineo. Ma alla storia d'amore s'intreccia, fin quasi a relegarla in secondo piano, l'esuberanza prepotente di una Venezia descritta nei minimi dettagli, in tutti i suoi colori, umori, sapori. Calli, ponti, campi, piazzette, fondamenta, gondole, chiese, tutto nella città è motivo d'amore e di passione, inafferrabile e accattivante come l'acqua su cui poggia. **G.T.**

Luce sul mosaico balcanico

Perché i Balcani? Quante volte ci siamo posti questa domanda, all'incalzare di notizie sconvolgenti. Edgar Hösch, professore a Monaco di Baviera, ci aiuta a decifrare l'enigma del mosaico balcanico. Mosaico di popoli e confessioni religiose, mutevole nel tempo. Pensiamo a Salonico, in Grecia: un secolo fa, metà degli abitanti erano ebrei, un quinto turchi, un altro quinto slavi e finalmente greci. Oppure a Belgrado, dove i serbi sono diventati prevalenti solo nell'800. Una storia di convivenze non sempre facili, che va dall'Impero romano all'ultimo cruciale decennio del '900. Indispensabile per capire il sostrato umano e sociale di popoli spesso guardati con diffidenza. **LUCA SARZI AMADÈ**



STORIA DEI BALCANI di Edgar Hösch, Il Mulino, pp. 126, € 10,00

Medico e malato, la santa alleanza

Il testamento biologico, cioè le dichiarazioni di volontà riguardo alle cure mediche da effettuare in caso di futura perdita di coscienza permanente, è destinato a far parlare ancora di sé. Ecco un valido strumento per capirci di più in una materia tanto delicata, per conoscere i protagonisti del dibattito e il loro ruolo, le ipotesi sul tappeto e soprattutto per far luce sulla filosofia che ispira i contendenti. Apparirà chiaro allora che, al di là di facili scappatoie, l'unica soluzione che rispetti la dignità della persona riposa nella "alleanza terapeutica" tra medico e paziente, in un rapporto fondato sulla reciproca fiducia. **STEFANO STIMAMIGLIO**

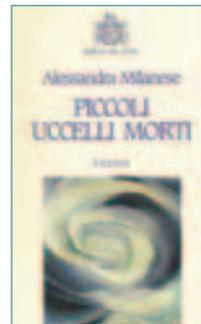
TESTAMENTO BIOLOGICO di C. Casini - M. Casini - M.L. Di Pietro, Soc. E. Fiorentina, pp. 144, € 12,00



SONO USCITI

POESIA

L'infanzia, terra promessa

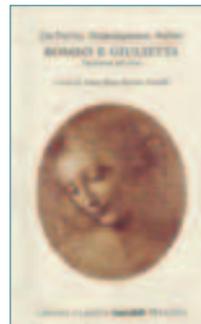


PICCOLI UCCELLI MORTI di A. Milanese, Ed. del Leone, pp. 120, € 10,00

Alessandra Milanese è mossa da una strenua volontà di regressione e insieme di analisi: l'infanzia è un'isola luminosa, una terra promessa nella memoria a cui tornare. Una fantasticheria continua, ma cosciente di sé, la porta a rifiutare l'obbligo della vita regolata, a edificare apologetici fiabeschi ma inquieti. Sospese scene gozzaniane giovano così talvolta a fermare l'onda del disincanto. **D. PICCINI**

CLASSICI

Variazioni su Giulietta



ROMEO E GIULIETTA di Da Porto, Shakespeare, Keller, Marsilio, pp. 274

Di Capuleti e Montecchi parla Dante nel Purgatorio, ma la tragica storia d'amore ambientata a Verona prende corpo con la Giulietta (1524) del vicentino Luigi Da Porto. Da lì parte per Italia, Francia e infine Inghilterra, dove finalmente Shakespeare la fa sua. E, tra le successive variazioni, si segnala la cupa e realistica novella del grande svizzero Gottfried Keller (1856). **E. PACCAGNINI**

I LIBRI CHE HO LETTO

DI LAURA BOSIO

LA PROVINCIA CHE C'È IN NOI

È un luogo dell'anima, in cui sono custoditi i nostri sogni e fallimenti.

La provincia ha una grande, sotterranea vitalità. Non è soltanto un luogo fisico: è un luogo dell'anima, la "provincia" che tutti noi ci portiamo dentro, con i nostri sogni, i nostri fallimenti, le nostre aspirazioni e le onde della nostra vita più segreta. È una provincia di risaie, di campagne umide e di piccole città, quella raccontata nel suo ultimo libro, *La donna che parlava con i morti* (Newton Compton), da **Remo Bassini**: romanziere civile, ruvido e dolce, capace di illuminare con la sua scrittura precisa, veloce, a tratti vorticoso, un'Italia minore e insieme "esemplare", dove il passato ramifica le sue radici inquiete in un presente disorientato. E con il passato fanno i conti tutti i personaggi del suo romanzo, a partire dalla protagonista, Anna Antichi: esistenze spezzate da lutti famigliari, tormentate da rimpianti e rimorsi, e turbate da un fantasma insanguinato che torna a pretendere attenzione e affetto. Un giallo, a voler assecondare sempre più labili definizioni di genere, ma soprattutto una coinvolgente storia di morte e amore che ricuce gli strappi della memoria per ritrovare i fili di un possibile futuro.

In un'altra provincia "esemplare", quella di una terra in cerca di riscatto, la Basilicata, è ambientato il romanzo di **Giuseppe Lupo** *La carovana Zanardelli* (Marsilio), terza opera narrativa di uno scrittore lucano di sicuro e riconosciuto talento, che si immerge nel suo mondo attraverso un passato fatto di solidi e intricati legami comunitari, di povertà e spesso di violenza, trasfigurandolo in chiave "magica". In un'epopea picaresca, Lupo narra l'avventuroso

viaggio in Basilicata, nel 1902, dell'allora presidente del Consiglio Giuseppe Zanardelli, che diventa l'eroe leggendario di un universo «decre-

pito e visionario, abituato a patire le ingiustizie della storia, ma desideroso di mostrare un volto festoso e scanzonato». Un romanzo che congiunge la storia con l'antropologia spingendosi nei territori, fascinosi e ricchi di echi, della controstoria.

I BEST SELLER

1 - HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE

di J.K. Rowling, Salani, pp. 702, € 23,00

2 - LA SOMMA DEI GIORNI

di Isabel Allende, Feltrinelli, pp. 315, € 17,00

3 - SPINGENDO LA NOTTE PIÙ IN LÀ

di Mario Calabresi, Mondadori, pp. 132, € 14,50

4 - L'ELEGANZA DEL RICCIO

di Muriel Barbery, e/o, pp. 384, € 18,00

5 - IL GIORNO IN PIÙ

di Fabio Volo, Mondadori, pp. 290, € 15,50

Fonte: Arianna (www.arianna.org).



Remo Bassini